

Oggetti di decisione

## Case Aler, la gestione potrebbe passare a Mm

«Dobbiamo trovare una soluzione che permetta di gestire meglio il patrimonio di case popolari di Milano». Dalla Festa dell'Unità di Bologna il sindaco Pisapia annuncia che è arrivato il momento delle scelte: vertice in programma oggi.

A PAGINA 5

**Dopo il «divorzio» dall'Aler**

# Case popolari, oggi il Comune decide sulla gestione ad Mm



**Palazzi** Le case comunali di via Rutilio. Si prepara un cambio nella gestione degli immobili

Sul destino delle case popolari di proprietà del Comune, ora gestite da Aler, è arrivato il momento delle scelte. «Decideremo — ha confermato ieri, dalla Festa dell'Unità di Bologna, il sindaco Giuliano Pisapia —: Aler ha dato disdetta dalla convenzione, e da fine novembre dovremo trovare una soluzione che possa permettere di gestire meglio di come è avvenuto fino ad adesso il patrimonio di case popolari di Milano e dare più risposte ai bisogni dei cittadini e di chi vive in una situazione difficile». Il vertice è in programma questa mattina, subito prima della riunione di giunta. Presenti il sindaco, gli assessori alla partita, e poi capigruppo e segretari dei partiti di maggioranza. C'è da decidere cosa ne sarà della gestione di 28 mila alloggi. L'obiettivo, come più volte ripetuto negli ultimi tempi, è di riportarla «in house». Sarà quindi Palazzo Marino a gestire i suoi quartieri popolari, attraverso una sua partecipata: **Metropolitana milanese**. Il «divorzio» tra

l'amministrazione e l'Aler risale al 30 maggio. Quel giorno l'azienda di viale Romagna inviava al sindaco una lettera con la quale, dopo 5 anni, disdettava la convenzione che la legava al Comune. Un lustro di accuse, attacchi e polemiche. E poi un lungo balletto di possibili svolte. Compreso il progetto, poi naufragato, di dare vita assieme alla Regione a una *newco* che segnasse un cambio di passo rispetto al recente passato. Segnato da degrado, alloggi sfitti, occupazioni abusive, insicurezza, morosità e conti in rosso. Da allora, sono tre le possibili soluzioni nel ventaglio della giunta: rimettersi a un tavolo con l'Aler e stipulare una convenzione bis, su nuovi presupposti; affidare l'appalto a una società privata; creare una struttura di gestione interna, appoggiandosi almeno a una società partecipata, Mm.

